



# Regione Lombardia

---

DECRETO N. 10275

Del 14/07/2022

---

Identificativo Atto n. 792

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DEI COLLI DI BERGAMO, AI SENSI DELL'ART.5 DEL D.P.R. 357/97 E S.M.I..

---

L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine

di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

---

### **IL DIRIGENTE DELLA UO SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE**

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;

VISTA la legge 30 novembre 1983 n. 86 che, con l'art. 25bis, introduce la disciplina relativa a Rete Natura 2000 in Regione Lombardia in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e con l'art. 3ter definisce la Rete Ecologica Regionale;

VISTE:

- la d.g.r. 20 febbraio 2008 n.8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- la d.g.r. 30 luglio 2008 n.8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n.184 – Integrazione alla d.g.r. n. 6648/2008" e s.m.i.;
- la d.g.r. del 8 aprile 2009 n.8/9275 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela della ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del D.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n.7884/2008";
- la d.g.r. 26 novembre 2008 n.8/8515 "Approvazione degli elaborati finali relativi alla rete ecologica regionale e del documento Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli enti locali";
- la d.g.r. 30 dicembre 2009 n.10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";
- la d.g.r. 30 novembre 2015 n.10/4429 "Adozione delle Misure di Conservazione relative a 154 Siti Rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della Rete Ecologica Regionale per la connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 lombardi";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 15 luglio 2016 "Designazione di 37 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 ZSC della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357.";
- la Dgr 5028 del 12/07/2021 "Approvazione del documento "Quadro di Azioni



## Regione Lombardia

---

Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027" integrato a seguito del parere espresso dalla Commissione Europea";

- la Dgr 5523 del 16/11/2021 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'Intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome", di Trento e di Bolzano";

DATO ATTO che il comma 8 dell'art. 25bis della l.r. 86/83 stabilisce che la Regione esprima la Valutazione di Incidenza dei piani di competenza regionale nelle fasi di adozione e approvazione dei piani stessi;

PRESO ATTO che il Parco regionale dei Colli di Bergamo ha trasmesso a Regione Lombardia in data 26/2/2020 (M1.2020.0049808) la variante generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, su cui è stato avviato il percorso istruttorio regionale;

DATO ATTO che l'istruttoria sulla proposta di variante è stata svolta dal Gruppo di Lavoro interdisciplinare per l'istruttoria dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle relative varianti costituito con Decreti n. 15961 del 7/11/2019 e n. 18444 del 17/12/2019, prorogato con Decreto n. 13951 del 17/11/2020;

PRESO ATTO che in data 16 dicembre 2021 è pervenuta dalla Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi (T1.2021.0119808) comunicazione in merito alla conclusione dei lavori istruttori regionali del piano ed istanza di valutazione di incidenza;

CONSIDERATO che la variante generale del PTC interessa i seguenti siti Natura 2000:

Cod. Sito Natura 2000	DENOMINAZIONE	ENTE GESTORE
IT2060011	Canto Alto e Valle del Giongo	Parco Colli di Bergamo
IT2060012	Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza	Parco Colli di Bergamo

CONSIDERATO che il territorio oggetto della presente variante è interessato da diverse aree di primo livello della Rete Ecologica Regionale (settore Colli di



## Regione Lombardia

---

Bergamo), connesse tra loro da numerosi elementi di secondo livello;

VISTO lo Studio di Incidenza allegato alla documentazione trasmessa dal Parco e datato Aprile 2018;

PRESO ATTO che lo Studio di Incidenza evidenzia che l'evoluzione del contesto normativo e pianificatorio implica che la Variante assuma competenze e contenuti prima non previsti. In particolare rispetto al PTC in vigore, il Piano:

- acquisisce valenza paesistica (art.17 L.R. 86/83 e smi), e deve conformarsi al PPR, in analogia con quanto previsto per il PTCP (art.30 del PPR), e con il quale deve coordinarsi;
- incorpora i contenuti del PTC del Parco Naturale dei Colli di Bergamo (art.19bis L.R. 86/83 e smi), vale a dire definisce uno specifico 'titolo' delle NTA, il quale fa riferimento ai dispositivi della L.394/91 (art.25 strumenti di pianificazione<sup>1</sup>), avendo anch'esso valenza paesistica e sostituendo i piani territoriali e paesistici;
- definisce la Rete Ecologica Regionale (art.3ter L.R. 86/83 e smi) così come indicato dal PTR, la quale necessariamente dovrà essere coerente con quella definita a livello Provinciale. Il parco costituisce già un "nodo" della RER, e deve quindi chiarire il suo ruolo all'interno del sistema regionale; in particolare la Rete Ecologica del parco si sviluppa in due direzioni: una interna ai confini del Parco cercando di individuarne i punti di valore ecologico-naturalistico (Siti Natura 2000, Parco Naturale, altri elementi di sensibilità ecologico-naturalistica riconosciuta o potenziale) e i punti di criticità al fine di definire una vera e propria infrastruttura verde, ed una esterna in relazione alle altre Aree Protette o emergenze ecologico-naturalistiche riconosciute;

PRESO ATTO CHE le Norme di Attuazione, così come riformulate a seguito dell'istruttoria regionale stabiliscono:

- all'articolo 6, comma 2, lettera b1, che: "i Piani di Gestione dei siti Natura 2000 (PdG) sono predisposti per attivare le misure di mantenimento, miglioramento e ripristino degli habitat e delle specie protette con le modalità e secondo le indicazioni espresse negli allegati parte integrante della DGR X/4429/15 e per quanto definito a specifica tutela del Parco Naturale al Titolo III. Qualora i PdG individuino delle regole che incidano sui comportamenti e/o sulle attività, queste dovranno diventare parte integrante dei Regolamenti di cui alla lettera a, del presente articolo";
- all'articolo 8, comma 5, che: "Tutti gli interventi che possono incidere direttamente o indirettamente su Habitat di interesse comunitario e su Specie di interesse comunitario e relativi habitat funzionali, devono essere



## Regione Lombardia

---

assoggettati a Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE. È applicabile la procedura di screening ai sensi della normativa vigente di Valutazione di Incidenza per gli interventi non in contrasto con le Misure di Conservazione definite per i Siti Natura 2000 presenti.”;

CONSIDERATO CHE lo Studio di Incidenza:

- evidenzia che il Piano si configura complessivamente come uno strumento di gestione naturalistica con elementi di forte tutela e conservazione della biodiversità; questo riguarda prevalentemente il regime relativo alle zone B, ed in particolare alle zone B1, inoltre le tutele sono estese anche agli habitat, alla flora e alla fauna esternamente ai Siti, mediante la disciplina integrativa prevista dal Parco Naturale in corrispondenza di alcuni azzonamenti più “deboli” (B2 e C);
- rileva però alcuni punti di attenzione:
  - la necessità di regolazione della fruizione in aree sensibili, che è stata soddisfatta con la previsione di specifico Regolamento per la fruizione alla lettera d., comma 9, articolo 14 delle Norme di Attuazione, così come formulate a seguito dell'istruttoria regionale;
  - l'esigenza di gestire i reflui in ZSC anche dove non è previsto il collettamento fognario e di adottare accorgimenti per il rispetto della presenza di avifauna e chiropteri durante gli interventi di ristrutturazione dei manufatti, che può essere soddisfatta dall'integrazione in tal senso dell'articolo 14, comma 4 delle Norme di Attuazione;
  - l'esigenza di prosecuzione dei monitoraggi attivati con il Piano di sviluppo aziendale del 2015 nella zona agricola di Astino, che può essere soddisfatta dall'inserimento di tale previsione nel Programma delle Attività del Parco;
  - l'esigenza di verificare la possibile incidenza di strumenti attuativi quali Regolamenti, Programmi delle attività, Progetti di intervento unitario, Piani di sviluppo aziendale delle aziende agricole, che può essere soddisfatta dalla previsione di uno screening di incidenza da effettuare su tali strumenti;

VISTI gli esiti dei lavori istruttori svolti dal Gruppo di Lavoro regionale conclusi come comunicato in data 16 dicembre 2021;

RITENUTO in conclusione di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi del DPR 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, della variante generale al



## Regione Lombardia

---

PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, così come definita a seguito delle determinazioni assunte in sede di istruttoria regionale, a condizione che:

- si integri l'articolo 14, comma 4 delle Norme di Attuazione con la previsione di obbligo di gestione dei reflui anche dove non è previsto il collettamento fognario e di adozione di adeguati accorgimenti per il rispetto della presenza di avifauna e chirotteri durante gli interventi di ristrutturazione dei manufatti;
- si preveda la prosecuzione dei monitoraggi attivati con il Piano di sviluppo aziendale del 2015 nella zona agricola di Astino, inserendo tale previsione nel Programma delle Attività del Parco;
- si preveda di assoggettare a screening di incidenza gli strumenti attuativi del Piano interessanti i Siti Natura 2000, secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza (paragrafo 10.conclusioni);

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. individuate dalla D.G.R. XI/5065 del 19 luglio 2021;

RICHIAMATO il termine per l'espressione della valutazione di incidenza di sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, stabilito dal D.P.R. 357/97 e s.m.i. e dalla d.g.r. 14106/2003, che risulta superato per esigenza di approfondimenti;

VISTA la l.r. 20/2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.4 comma 1 della l.r. 17/2017;

### **DECRETA**

1. Di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi del DPR 357/97, sull'integrità dei Siti Natura 2000 presenti e delle connessioni ecologiche individuate dalla Rete Ecologica Regionale, della proposta di variante generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, così come definita a seguito delle determinazioni assunte in sede di istruttoria regionale, a condizione che:
  - ◆ si integri l'articolo 14, comma 4 delle Norme di Attuazione con la previsione di obbligo di gestione dei reflui anche dove non è previsto il collettamento fognario e di adozione di adeguati accorgimenti per il rispetto della presenza di avifauna e chirotteri durante gli interventi di ristrutturazione dei manufatti;



## Regione Lombardia

---

- ◆ si preveda la prosecuzione dei monitoraggi attivati con il Piano di sviluppo aziendale del 2015 nella zona agricola di Astino, inserendo tale previsione nel Programma delle Attività del Parco;
  - ◆ si preveda di assoggettare a screening di incidenza gli strumenti attuativi del Piano interessanti i Siti Natura 2000, secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza (paragrafo 10.conclusioni);
2. Di trasmettere copia del presente decreto all'Ente gestore del Parco regionale dei Colli di Bergamo, alla DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi ed alla DG Territorio e Protezione civile.
  3. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

FILIPPO DADONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge